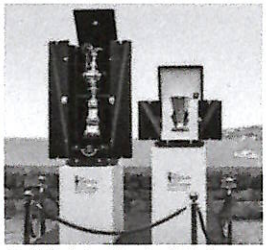
Coppa America ecco i due trofei "Impatto economico da un miliardo"

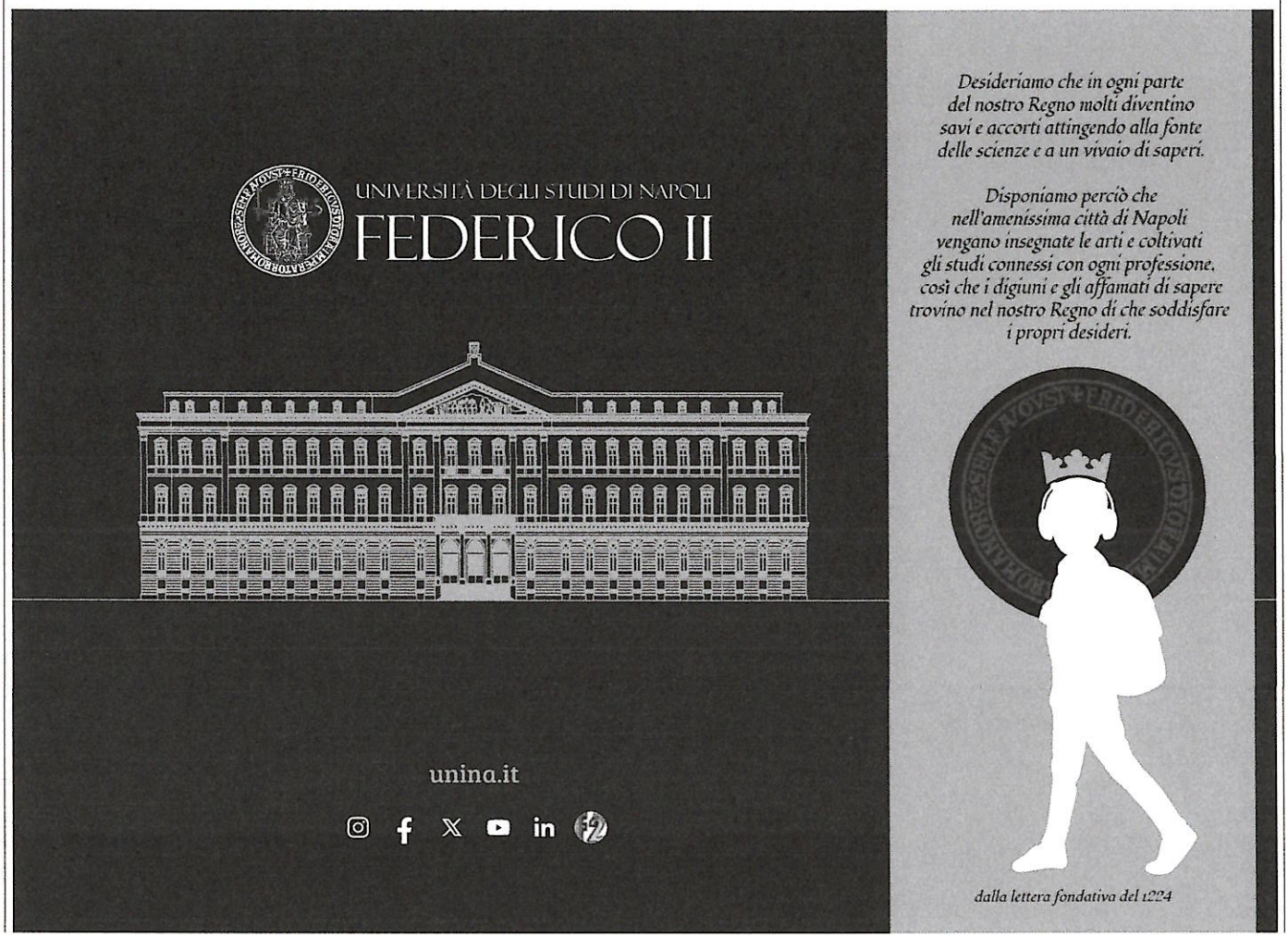
di **ANTONIO DI COSTANZO**

Luccicano al sole i trofei più ambiti: quelli della Louis Vuitton e dell'America's cup. Esposti sulla terrazza con vista sul mare di Castel dell'Ovo sembrano ancora più belli. Giornata perfetta per la presentazione ufficiale della competizione velistica che nel 2027 sarà ospitata a Napoli. Un appuntamento a nove zeri come sottolinea il ministro per lo Sport e Giovani, Andrea Abodi: «Secondo una prima stima la realizzazione della Coppa America a Napoli produrrà un impatto socio economico di un miliardo di euro».

A Castel dell'Ovo si celebra il primo abbraccio dei napoletani con il torneo di vela più antico del mondo, una sfida iniziata nel 1851 che tra due anni, per la prima volta, si svolgerà in Italia. Ancora qualche giorno è arriverà l'atteso decreto sport del governo che prevede un capitolo sugli stadi e un altro sulla Coppa America.

Presentata a Castel dell'Ovo dal sindaco e Abodi la competizione velica mondiale che si disputerà nel 2027



Nella foto i due trofei della Coppa America

«Quella di Napoli è stata una scelta voluta, pensata, non ce ne vogliano quelli che non sono stati selezionati, ma abbiamo scelto il luogo migliore», sottolinea Abodi. Piena sintonia, come già ribadito dalla premier Giorgia Meloni, durante la presentazione a Roma, con il sindaco Gaetano Manfredi, che non sarà nominato commissario dell'evento ma che avrà ulteriori poteri da commissario straordinario per la riqualificazione di Bagnoli. «Non ci sarà bisogno di un commissario perché America's Cup avrà un suo comitato organizzato con tutte le rappresentanze necessarie, anche quelle del Comune - spiega il ministro - c'è un commissario per Bagnoli che avrà la possibilità di operare con ulteriori strumenti per rispondere alle attese e alle esigenze organizzative. Resterà un solo commissario con tutti i poteri. C'è talmente una sintonia con Manfredi in tutte le sue funzioni, di sindaco, di commissario di Bagnoli, di presidente Anci, che tutto verrà fatto in armonia e per il bene non soltanto di America's Cup, ma della città». Sul tavolo anche l'ipotesi di istituire una zona franca, detassata, che incentivi gli investimenti dei privati, scelta che fece la fortuna di Valencia. «Al momento non c'è nulla di deciso - precisa il ministro - ma si sta studiando qualcosa del genere, che riguarderà gli investimenti stranieri».Decisiva nella scelta Bagnoli, uno spazio che sarà riempito di contenuti a partire dalla colmata, che diventerà l'officina delle formula uno del mare.